

Confcommercio, ripresa ancora lenta. Ecco l'andamento dei consumi a dicembre



Lo scorso dicembre, l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) è salito dello 0,3% rispetto a novembre e dello 0,5% sullo stesso mese del 2015. Nel complesso del 2016, l'indicatore

è aumentato dello 0,5%, meno del 2015, a causa di progressi meno rilevanti tanto dei beni quanto dei servizi. I primi, in particolare, hanno fatto registrare una significativa battuta d'arresto nella seconda parte dell'anno. L'incremento registrato in termini congiunturali dall'ICC, dopo due mesi di stasi, è il risultato di un aumento sia della domanda relativa ai beni, cresciuta dello 0,3%, sia della componente relativa ai servizi (+0,1%). Per quanto concerne le singole macro-funzioni di spesa, l'unico aumento significativo ha riguardato i beni e servizi per la mobilità (+1,2%), che hanno confermato il trend positivo grazie al recupero della domanda di auto e moto da parte dei privati. In contenuto miglioramento la spesa per i beni e servizi per la casa (+0,3%), per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+0,1%), per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (+0,1%). Variazione nulla, invece, la spesa per i beni e i servizi ricreativi, i beni e i servizi per le comunicazioni ed i beni e i servizi per la cura della persona. La spesa per l'abbigliamento e le calzature è stabile.

La crescita dello 0,5%, rispetto allo 0,1% di novembre riflette un aumento significativo della domanda di servizi (+1,9%) a cui ha corrisposto un calo dello 0,2% della spesa per i beni. Relativamente alle macro-funzioni di spesa variazioni positive di rilievo hanno riguardato la spesa per i

beni e i servizi per le comunicazioni (+2,5%), per i beni e di servizi per la mobilità (+2,4%) e per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+2,3%). In moderato miglioramento la domanda per i beni e servizi per la cura della persona (+0,5%), per i beni e servizi ricreativi (+0,1%) e per i beni e servizi per la casa (+0,3%) in risalita dopo la frenata di novembre. Una riduzione dei consumi, su base annua, di un certo rilievo si è registrata sia per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-1,9%), sia per l'abbigliamento e le calzature (-0,8%) proseguendo l'andamento negativo già evidenziato a novembre. Per febbraio 2017 l'Ufficio Studi Confcommercio stima, rispetto a gennaio, un aumento dello 0,2%. Nel confronto con febbraio del 2016 la variazione del NIC dovrebbe attestarsi al 1,3%.

Il commercio continua a spingere l'occupazione



Calano gli avviamenti, ma scendono anche le cessazioni. Così Bergamo si trova a contabilizzare un saldo comunque negativo, ma meno negativo che nell'anno precedente. L'ARIFL ha pubblicato i dati del 4°

trimestre del 2016 relativo ai movimenti sul mercato del lavoro lombardo, e si vede che il tunnel della crisi, nonostante alcuni segnali incoraggianti, si presenta ancora lungo. Nell'ultimo trimestre del 2016, Bergamo ha visto attivare 32.355 avviamenti (contro i 34.437 dello stesso

periodo del 2015 e i 24000 del 2014), mentre 36.778 sono state le cessazioni (nel 2015 furono quasi 40.000). Il segno negativo campeggia nel saldo di ogni provincia lombarda, testimonianza evidente che la situazione non concede sprazzi di sereno assoluto da nessuna parte. Entrando nel dettaglio dei settori economici, si vede come sia ancora il commercio a trainare la locomotiva delle assunzioni, con 20.623 nuovi contratti. L'industria si ferma a 8.900, mentre il settore delle costruzioni, ancora in ribasso, registra un dato inferiore anche a quello del 2014 (2433 contro 2450). A livello regionale, infine, si nota come l'effetto degli sconti contributivi e fiscali per le nuove assunzioni abbia già perso la spinta propulsiva segnata lo scorso anno: le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato scendono del 21%; i passaggi dall'apprendistato al "posto fisso" sono il 62% in meno, il 60, 6% in meno le trasformazioni da "inserimento" a tempo indeterminato. "Si conferma la ripresa produttiva senza crescita occupazionale anche a Bergamo – dice Giacomo Meloni, segretario della CISL provinciale -. E continua a soffrire l'apprendistato sul quale la CISL crede che si debbano invece incrementare sia le assunzioni che le trasformazioni a tempo indeterminato".

Da segnalare positivamente gli 87.000 avviamenti di professioni high level, che confermano la necessità di un forte investimento nella formazione e formazione continua per rispondere alle modifiche del mercato del lavoro. Per ultimo, vanno registrati i risultati dei centri per l'impiego di Bergamo (-11%), Trescore (-12%) e Lovere (- 10%) come quelli che fanno registrare una minor crescita di avviamenti rispetto allo stesso periodo del 2015".

Ma il panificio storico rilancia e rinnova il punto vendita

Nell'area tra via Moroni, San Tomaso de' Calvi e dei Caniana le attività commerciali stanno scomparendo, eppure c'è chi scommette sul quartiere e investe nel restyling, come il forno Gilardi

Via Moroni, oltre Porta Osio il commercio scompare

Nel giro di pochi mesi la via Moroni oltre Porta Osio e ciò che resta del vecchio casello del dazio delle Muraine sta vedendo scomparire una dopo l'altra insegne storiche, tra chiusure e trasferimenti. «Sosta selvaggia e i tempi insostenibili del passaggio sono le criticità». La proposta: trasformare in parcheggio l'area degradata dell'ex distributore

Le signore dei casoncelli

Sono il piatto forte della Trattoria del Moro di Ponteranica, il regno di Iosette, Giuliana e Bianca. «Ricetta immutata da quasi quarant'anni». Piacevano anche a Vittorio Cerea

Notti in sicurezza, i locali premiano chi non beve e riaccompagna gli amici

Torna da febbraio la campagna di sensibilizzazione Safe Driver promossa dall'Ats in collaborazione anche con l'Ascom. In 18 tra pub, bar e discoteche chi, a fine serata, avrà il tasso alcolemico zero riceverà buoni consumazione o ingressi gratuiti

Biligòcc, a Casale di Albino torna la sagra delle castagne affumicate

Domenica 5 febbraio la 28esima edizione della festa dedicata al prodotto tradizionale

La qualità dell'aria non

migliora. Scattano nuove limitazioni

Dal 4 febbraio lo stop ai veicoli euro 3 diesel in città viene esteso dalle 7.30 alle 19.30. Per i mezzi commerciali la fascia è dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 18 alle 19.30

Sognate nozze da favola? La boutique diventa per voi il castello di Cenerentola

Pigal Atelier di Almé ha realizzato un allestimento speciale per il proprio stand a Bergamo Sposi, ricreando il palazzo del film

Sicurezza in agricoltura, Upag accende i fari su diserbo e antincendio

Il 16 febbraio a Treviglio l'annuale convegno regionale dell'associazione Agrigarden, in collaborazione con Confai, Coldiretti e Confagricoltura